

Siniscola, zona industriale da giorni senza acqua

Abbanoa ha sospeso l'erogazione per i mancati pagamenti del Consorzio Allarme Confindustria: pesanti inefficienze e disservizi segnalati da tempo

di Salvatore Martini

► SINISCOLA

I rubinetti a secco sono un grosso fastidio per chiunque. Figurarsi quando l'acqua manca a decine di imprese: si rischia velocemente la paralisi del lavoro. Lo sanno bene gli operatori della zona industriale di Siniscola, dove l'erogazione dell'acqua è stata interrotta alcuni giorni fa. Questo a seguito del mancato pagamento di una serie di fatture idriche da parte del Consorzio, e che, a causa delle lungaggini, ha indotto Abbanoa alla sospensione del servizio. Mandando però in tilt decine di attività. Il presidente dell'associazione provinciale degli industriali chiede la veloce risoluzione dello stop idrico e delle altre difficoltà che riguardano gli operatori della Zir, dove lavorano 38 imprese e circa 400 addetti. Nell'area industriale alle porte di Siniscola la situazione è delicatissima. La mancanza dell'acqua si aggiunge ai disservizi "storici". Nell'area non esiste infatti il collegamento ad internet tramite l'adsl, e fioccano



Una veduta dell'area industriale di Siniscola (foto Martini)

i disagi dovuti alla scarsa manutenzione delle strade e delle reti elettriche. Il presidente della Confindustria di Nuoro, Roberto Bornioli, reclama quindi risposte concrete e urgenti.

«L'area industriale di Siniscola – scrive Bornioli – è caratterizzata da pesanti inefficienze. La sospensione del servizio idrico da parte di Abbanoa si aggiunge ad una serie di disser-

vizi segnalati da tempo. È assurdo, per esempio, che in un'area industriale così importante non sia ancora presente una linea adsl, con gli evidenti disagi che ciò comporta per le aziende chiamate a competere con un mercato globale. Gli imprenditori lamentano poi una scarsa manutenzione delle reti viarie ed elettriche. Le indicazioni stradali e la cartellonisti-

ca risultano inadeguate. Nell'area manca un recapito postale e un sistema di videosorveglianza e il servizio di vigilanza. A ciò si aggiunge la mancanza di una governance stabile, dovuta al commissariamento infinito dell'ente».

Per Confindustria si tratta quindi di «condizioni difficili, che scoraggiano gli imprenditori, impegnati a superare la peggiore crisi dal dopoguerra a oggi. La sospensione della fornitura idrica è un fatto inaccettabile tanto che stiamo valutando se sussistano gli estremi per ipotizzare un'interruzione di pubblico servizio. A Siniscola, come in altri insediamenti industriali della Sardegna centrale – conclude Roberto Bornioli – si attendono inoltre da tempo gli interventi della Regione per le aree di crisi per la rivitalizzazione del sito produttivo, la riqualificazione professionale e il sostegno alle imprese. Purtroppo l'iter amministrativo procede con lentezza, tanto che il bando per le manifestazioni di interesse, previsto a novembre 2012, non è ancora stato pubblicato».